

Kemeny

POEMETTO
GASTRONOMICO
E ALTRI NUTRIMENTI

Jaca Books

SCAFFALE|1

Un poemetto condito con ironia

Tempi duri per la poesia, ma è in tempi come questi che essa è necessaria. Tomaso Kemeny - ungherese 70enne - è ordinario di Letteratura Inglese nell'Università di Pavia ed ha già pubblicato raccolte poetiche e un romanzo, *Don Giovanni innamorato*. Apprezzato traduttore di Byron - la cui ombra aleggia sulla sua produzione - come anglista ha scritto saggi sulle opere dei grandi della scrittura d'Oltremarica: il misterioso Marlowe, il visionario Coleridge, il romantico Shelley, il conturbante Carroll e il tormentato Dylan Thomas, passando per le profondità di Pound e le fitte trame di Joyce. Questo nuovo libro di Kemeny - "Poemetto gastronomico e altri nutrimenti" - che esce per i tipi di Jaca Book, è idealmente scisso in due parti: il festoso poemetto che intitola l'opera e una seconda sezione più meditata. Nel Poemetto è viva la lezione di Pulci e Boiardo: la realtà viene messa alla prova dalla poesia, con un flusso narrativo a metà fra l'evanescente e il bizzarro, strumenti poetici atti a fissare il canone satirico cui il poeta si rifà. Passano in rassegna maestri e persone amate, l'ordinario e il continuo anelare al sublime: il tutto con ironia. Ciò consente al lettore di attraversare considerazioni sul piacere del cibo e sulla piena gioia di vivere, pur immergendosi poi - nella seconda parte - in sonetti lunari e nostalgici in cui forte batte il cuore dell'autore, che non cede mai alla commiserazione sulla natura umana.

GIUSEPPE CIOTTA

